

Universita' degli Studi di Bologna
Dipartimento di Studi Linguistici e Orientali

GIULIO SORAVIA

lezioni di lingua tetum
la lingua di Timor Leste



1999

© Giulio Soravia 1999

La lingua Tetum

La forma Tetum è portoghese. La grafia corretta è Tetun. Questa lingua si parla in vaste porzioni dell'isola di Timor, soprattutto nel centro, assieme a una quindicina o più di altre lingue, tra cui lingue austronesiane, come il Mambai e il Galoli a est, e il Makasae e il Fataluku che sono imparentate con le lingue della Nuova Guinea. A ovest molto diffuso è l'Atoni.

Il Tetum ebbe la ventura di essere usato come lingua veicolare e propagandato anche dalla chiesa cattolica nella ex-colonia portoghese. Così mentre a ovest si diffuse l'uso del Bahasa Indonesia, a est - oltre al portoghese conosciuto dalle persone di cultura - il Tetum divenne lingua franca compresa da tutti. Si diffuse però in una forma semplificata che è quella di cui ci occupiamo, detta anche Tetum-Praça, praticamente la lingua usata a Dili e a stampa. Il Tetum originale si troverà diffuso nelle campagne ed è un po' più complesso. Anche il lessico del Tetum-Praça è leggermente diverso contenendo molte parole portoghesi.

Il Tetum è oggi parlato almeno come seconda lingua da quasi un milione di persone, a Timor est, nelle adiacenti zone indonesiane e dai molti timoresi profughi dopo l'occupazione

indonesiana del 1975. Come lingua degli indipendentisti sicuramente avrà un rilancio dopo il referendum del 1999.

Queste note si prefiggono l'unico scopo di dare alcuni elementi di base con cui si possa instaurare una comunicazione elementare. Il vocabolario finale è del tutto elementare, tuttavia contiene oltre 800 voci di uso comune. Per approfondire la lingua valgono i suggerimenti bibliografici qui forniti.

G. S.

Bologna, Università 1999

Pronuncia

L'uso dell'alfabeto latino differisce dall'italiano nei seguenti casi:

- la doppia vocale indica una vocale lunga
- la *-n* finale nasalizza la vocale precedente
- *h* è sempre aspirata
- *s* è sempre sorda
- *k* è sempre una velare (*cane*)
- *v* oscilla tra *v* e *b*
- *j* come in portoghese o in francese, ma talvolta come *s* di *rosa*
- *x* come "sc" di *scena*
- *z* come *s* di *rosa*
- *ll* come "gl" di *giglio*
- *ñ* come "gn" di *cigno*
- ' come occlusiva glottidale (interruzione di voce brusca)

L'accento è sempre sulla penultima sillaba.

Elementi grammaticali

1. La frase semplice è costituita da soggetto + verbo + oggetto

ha'u han ikan

ó hemu bee

nia hakarak masin

sira tein modo-tahan

io mangio pesce

tu bevi acqua

egli vuole sale

essi cucinano verdure

Vocaboli utili

<i>xá</i>	tè	<i>i</i>	e
<i>kafé</i>	caffè	<i>sin</i>	sì
<i>paun</i>	pane	<i>lae</i>	no
<i>na'an</i>	carne	<i>oras-ne'e</i>	adesso
<i>mina</i>	olio	<i>ohin</i>	oggi
<i>masin-midar</i>	zucchero	<i>sosa</i>	comprare
<i>etu</i>	riso (cucinato)	<i>fa'an</i>	vendere

2. “Che cosa” interrogativo è *sa-ida*:

<i>ó buka sa-ida?</i>	tu cerchi che cosa?
<i>nia halo sa-ida?</i>	egli fa che cosa?

3. Il verbo resta invariato per persona e tempo:

<i>sira hetan sa-ida?</i>	che cosa hanno trovato?
---------------------------	-------------------------

4. L'interrogazione sì/no è con una semplice intonazione o aggiungendo *ka lae?* (“o no?”) alla fine della frase:

<i>ó presiza tinta?</i>	hai bisogno di inchiostro?
<i>ó presiza tinta ka lae?</i>	

Vocaboli utili

<i>obrigadu</i>	grazie
<i>hei!</i>	salve!
<i>di'ak</i>	bene
<i>adeus</i>	addio

5. Interrogativi:

chi?	<i>sé</i> (all'inizio della frase <i>sé maka</i>)
che cosa?	<i>sa ida</i>
dove?	<i>iha ne'ebé</i>
perché?	<i>tansá maka</i>
quando?	<i>bainhira</i>
quanto?	<i>hira</i>
come?	<i>nu'usá (maka)</i>

<i>sé maka mai?</i>	chi è venuto?
<i>ó haree sé?</i>	chi hai visto?
<i>sira bá (iha) ne'ebé?</i>	dove vanno? / dove sono andati?

6. La negazione del verbo si ottiene premettendo *la*:

<i>nia la bá ne'ebá</i>	egli non va là
<i>ha'u la hare'e ema</i>	non vedo gente

N.B. *Ema* vuol dire “persona, gente”.

Vocaboli utili

<i>gosta</i>	piacere	<i>tur</i>	vivere, abitare; sedersi
<i>bá</i>	andare	<i>hela</i>	stare
<i>mai</i>	venire	<i>servisu</i>	lavorare
<i>ho</i>	con	<i>hakerek</i>	scrivere
<i>nune'e</i>	così	<i>tenke</i>	dovere
<i>de'it</i>	soltanto	<i>iha ne'e</i>	qui
<i>tau</i>	mettere	<i>besik</i>	vicino
<i>hatene</i>	sapere	<i>mas</i>	ma

7. I numerali seguono il nome cui si riferiscono e sono:

1	<i>ida</i>	6	<i>neen</i>
2	<i>rua</i>	7	<i>hitu</i>
3	<i>tolu</i>	8	<i>ualu</i>
4	<i>haat</i>	9	<i>sia</i>
5	<i>lima</i>	10	<i>sanulu</i>

N.B. *Ida*, dopo un nome, funge anche da articolo indeterminativo.

8. I verbi modali si premettono ai verbi normali e sono:

<i>hakarak</i>	volere
<i>gosto</i>	piacere
<i>tenke</i>	dovere

<i>presiza</i>	aver bisogno
<i>bele</i>	potere
<i>atu</i>	aver intenzione

<i>ha'u hakarak bá</i>	voglio andare
<i>ó tenke mai</i>	tu devi venire
<i>nia bele hakerek karta?</i>	può scrivere una lettera?
<i>sira presiza bá</i>	essi hanno bisogno di andare

9. *Atu* oltre a verbo modale può usarsi come “per” finale. Si notino gli esempi:

<i>sé maka atu?</i>	chi ha intenzione (di venire/andare?)
<i>ó bá atu sosa xá</i>	è andato a comprare il tè

Al negativo si dice *la atu*:

<i>ó la atu fa'an uma ne'e</i>	non hai intenzione di vendere questa casa
--------------------------------	---

10. “Noi” può essere comprensivo delle persone cui si parla (*ita*) oppure escluderle (*ami*). “Voi” è *imi*, ma per dare del “voi” cortese si usa *Ita*.

I pronomi sono tutti invariabili e possono essere oggetto del verbo.

ha'u hare'e ó, ó hare'e ha'u io vedo te e tu vedi me

Esiste *ne'e* nel senso di “esso” o come forma impersonale.

Ita si usa anche nel senso di “si” in italiano (forma impersonale):

si dice così *ita dehan nune'e*
non si sa tutto *ita la hatene buat hotu-hotu*

Vocaboli utili

<i>belun</i>	amico	<i>tulun</i>	aiutare
<i>vila</i>	città	<i>fó</i>	dare
<i>knua</i>	villaggio	<i>la'o</i>	andare, camminare
<i>odamatan</i>	porta	<i>dehan</i>	dire
<i>janela</i>	finestra	<i>loke</i>	aprire
<i>saia</i>	gonna	<i>taka</i>	chiudere

11. *Iha* significa “in”, ma si usa anche nel senso di “c'è”, “ci sono”, e di “avere”:

ha'u iha belun ida iha knua ne'e ho un amico in questo
villaggio
iha ikan iha mota c'è del pesce nel fiume
ohin la iha paun oggi non c'è pane

Espressioni utili:

dimmi!	<i>bele dehan mai</i>
dove abiti?	<i>ó hela iha ne'ebé?</i>
dove abita Lei?	<i>Ita hela iha ne'ebé?</i>
addio (a chi parte)	<i>haree dalan</i>
non so	<i>ha'u la hatene</i>
parli Tetum?	<i>ó kolia Tetun?</i>
per favore	<i>por favór</i>

12. Non esiste un articolo determinativo. “Questo” o “quello” è *ne'e* posto dopo il nome.

sé maka ema ne'e? chi è quella persona?

13. Si usa *la'os* come forte negazione invece di *la*, oppure come negazione di un nome o un pronome:

la'os serveja non è birra

14. Il possesso si esprime con *nia* posto dopo il nome del possessore seguito da ciò che è posseduto. La regola vale anche per i pronomi:

<i>mane nia uma</i>	(l'uomo-di casa)	la casa dell'uomo
<i>ha'u nia uma</i>	(me-di casa)	la mia casa

ha'u nia aman nia belun l'amico di mio padre
liuron ne'e nia rohan l'estremità di que-sta strada

Con i nomi (non con i pronomi) si può anche usare la costruzione seguente:

uma mane nian (casa uomo-di) la casa dell'uomo
ikun asu nian (coda cane-di) la coda del cane

Si trovano però forme composte. Si noti la differenza:

bee-kopu ida un bicchiere d'acqua
kopu-bee bicchiere per acqua
xá-xikra ida una tazza di tè
xikra-xá tazza da tè

e anche:

xá-xikra rua due tazze da tè

15. Il plurale se è chiaro dal contesto non è necessario. Altrimenti si ottiene con *sira* posto dopo il nome:

eskolante sira studenti
ferik sira vecchie
to'os-na'in sira contadini

Vocaboli utili

grande	<i>boot</i>	poco	<i>uitoan</i>
piccolo	<i>ki'ik</i>	molto	<i>loos</i>
bello	<i>kapás</i>	tempo	<i>tempu</i>
importante	<i>importante</i>	settimana	<i>semana</i>
dimenticare	<i>haluha</i>	mese	<i>fulan</i>
cadere	<i>monu</i>	giorno	<i>loron</i>
finire	<i>hotu, ramata</i>	automobile	<i>karreta</i>
telefonare	<i>dere arame</i>	pioggia	<i>udan</i>
lasciare	<i>husik</i>	tabacco	<i>tabaku</i>
chiamare	<i>bolu</i>	straniero	<i>oin-foun</i>
correre	<i>halai</i>	sigaretta	<i>sigarru</i>
seguire	<i>tuir</i>	lato	<i>sorin</i>
fermarsi	<i>para</i>	pezzo	<i>baluk</i>
mostrare	<i>hatudu</i>	autobus	<i>maxibombu</i>

16. Non esiste un verbo “essere”; si giustappone il predicato:

<i>ha'u mane</i>	io (sono) un uomo
<i>ne'e sala</i>	questo (è) un errore
<i>Dili dook husi Kupang</i>	Dili (è) lontana da Kupang

Se il predicato è determinato però si inserisce *maka* dopo il soggetto:

<i>ó maka mestre</i>	tu sei il maestro
<i>ne'e maka uma boot</i>	è questa la casa grande

17. Gli aggettivi seguono sempre il nome. Il superlativo si forma aggiungendo *loos*, *tebetebes*:

<i>nia riku loos</i>	egli è molto ricco
<i>Maria kapás tebetebes</i>	Maria è assai bella
<i>ne'e bee manas loos</i>	questa è acqua caldissima

Numerali:

11	<i>sanulu-resin-ida</i>		
12	<i>sanulu-resin-rua</i>		
13	<i>sanulu-resin tolu</i>		
20	<i>ruanulu</i>	21	<i>ruanulu-sin-ida</i>
30	<i>tolunulu</i>	32	<i>tolunulu-sin-rua</i>
40	<i>haatnulu</i>	50	<i>limanulu</i>
60	<i>neenulu</i>	70	<i>hitunulu</i>
80	<i>ualunulu</i>	90	<i>sianulu</i>
100	<i>atus ida</i>		
1000	<i>rihun ida</i>		

1999 *rihun ida atus sia sianulu-resin-sia*

18. Non esiste genere grammaticale. Certe parole possono essere considerate maschili o femminili aggiungendo *mane* o *feto*:

<i>labarik</i>	ragazzo/a
<i>labarik-mane</i>	ragazzo
<i>labarik-feto</i>	ragazza

Per gli animali si usa l'aggiunta di *aman* o *inan*:

<i>asu aman</i>	cane
<i>asu inan</i>	cagna

Espressioni utili

<i>iha tempu uluk-liu</i>	tanto tempo fa
<i>la buat ida</i>	non importa
<i>rona ka?</i>	va bene?, hai capito?
<i>Ita naran sá?</i>	come ti chiami?
<i>ha'u naran</i>	mi chiamo...
<i>keta hirus</i>	mi spiace
<i>haksolok barak</i>	grazie mille
<i>bele dehan mai</i>	dimmi...

Le parentele

padre	<i>pai, papá</i>
madre	<i>main, mamá</i>
fratello maggiore	<i>manu</i>
sorella maggiore	<i>mana</i>
fratello o sorella minore	<i>alin</i>
zio/zia	<i>tiu/tia</i>
nonno/a	<i>abó</i>

19. L'imperativo corrisponde alla forma semplice del verbo. Si può aggiungere *bá* alla fine:

<i>tulun ha'u</i>	aiutami!
<i>bá uma</i>	vai a casa
<i>mai iha ne'e</i>	vieni qui
<i>hatán bá</i>	rispondi!

L'imperativo negativo è introdotto da *labele* o *keta*:

<i>labele book</i>	non toccare
<i>keta kolia nune'e</i>	non parlare così

Una forma cortese di ordine si ha aggiungendo *lai*:

<i>hein lai</i>	aspetta (per favore)
-----------------	----------------------

L'esortazione di prima persona è introdotta da *mai* o *ita*:

<i>mai kolia Tetun</i>	parliamo Tetum!
<i>ita keta bá agora</i>	non andiamo adesso!

20. Forme indefinite sono:

<i>iha ema ruma</i>	qualcuno
<i>buat ruma</i>	qualcosa
<i>ema hotu</i>	chiunque
<i>buat hotu</i>	qualunque cosa

Con il verbo negativo significano “nessuno” e “nulla”:

ema ruma la bolu hela ó nessuno ti sta chiamando
Ita la iha buat ruma mai ha'u hai niente per me?

Si noti anche:

sira fa'an karreta oioin essi vendono varie auto
ha'u presiza kaixa ida seluk ho bisogno di un'altra cassa
tinan-tinan ami bá Dili ogni anno andiamo a Dili
ha'u gosta lee livru oin-barak mi piace leggere ogni tipo
di libri
buat ne'e oin-hamesan questa cosa è la stessa

21. La particella *ona* posta dopo il verbo ha valore di incoativo. Questo vale sia al passato (è stato appena...) sia al presente (è appena...):

sira to'o ona sono arrivati ora, sono
appena arrivati
ha'u fó ona livru ba nia gli ho dato il libro or ora
imi kole ona? siete stanchi?
nia di'ak fali ona egli ora sta bene di nuovo

Al negativo il senso è di “non più”:

sira la mai ona essi non sono più venuti
essi non vengono più

Le ore

tuku hira? che ore sono?

tuku sono.....

<i>tuku sia</i>	sono le nove
<i>tuku sia ho minutu sanulu</i>	sono le nove e dieci
<i>minutu sanulu ba tuku sia</i>	sono le nove meno dieci
<i>tuku sia ho balu</i>	sono le nove e mezza
<i>tuku sia ho minutu sanulu-resin-lima</i>	sono le nove e quindici (e un quarto)

22. Altre forme indefinite:

<i>ha'u hetan xapeu seluk</i>	ho trovato l'altro cappello
<i>ami iha livru ruma</i>	abbiamo alcuni libri
<i>ami iha bibi balu-de'it</i>	abbiamo poche capre
<i>ha'u hemu susubeen uitoan</i>	bevo un po' di latte
<i>Ita iha osan nato'on?</i>	Lei ha abbastanza soldi?
<i>ha'u han hudi hotu-hotu</i>	ho mangiato tutte le banane
<i>nia halo servisu loron tomak</i>	egli lavora tutto il giorno
<i>ó mamán osan barak</i>	tu guadagni molti soldi

23. Il pronome relativo si esprime con *ne'ebé*, talvolta *be*.

maxibombu ne'ebé para iha ne'e bá to'o Dili

l'autobus che si ferma qui va a Dili

Quando si riferisce a un nome indefinito spesso si omette:

ha'u hatene mane ida kolia Inglés
conosco un uomo (che) parla inglese

Quando il pronome è retto da una preposizione diviene *ida-ne'ebé* al singolare e *sira-ne'ebé* al plurale. La preposizione resta al suo posto:

feto sira-ne'ebé ita haruka osan ne'e ba kiak tebetebes
le donne alle quali mandiamo questi soldi sono molto povere

anche:

ó hatene fatin ida-ne'ebé sira halo servisu?
sapete il posto dove (in cui) lavorano?

24. Si notino le preposizioni:

come	<i>hanesan</i>	durante	<i>durante</i>
vicino	<i>besik</i>	attraverso	<i>hakat</i>
da	<i>hori</i>	a proposito di	<i>kona</i>
lungo	<i>kona, tuir</i>	contro	<i>kontra, hasoru</i>
a mo' di	<i>nu'udar</i>	a causa di	<i>tan</i>
dopo	<i>liu</i>	prima	<i>molok</i>
davanti	<i>uluk</i>	intorno a	<i>haleu</i>
circa	<i>hala</i>		

Si noti anche che:

- le preposizioni *a*, *per* si esprimono con *ba*, ma se si riferiscono a chi parla si usa *mai*:

ami iha buat ruma ba ó abbiamo qualcosa per te
ó iha buat ruma mai ha'u hai qualcosa per me

- lo stato in luogo genericamente si esprime con *iha* (in, a, su).
Il moto a luogo si esprime con *to'o* (a, verso, fino a);

- *Husi* indica attraverso, accanto (in movimento), ma anche “da”:

ha'u simu surat ida husi nia ho ricevuto una lettera da lui
nia liu husi uma-kreda è passato per la chiesa

Insieme a, con si dice *ho, hodi*, che si usa anche per le lingue:

ho Tetun in Tetum

Un gruppo di preposizioni di luogo usano forme discontinue:

<i>iha... laran</i>	dentro
<i>iha... liur</i>	fuori da
<i>iha... leten</i>	sopra
<i>iha... okos</i>	sotto
<i>iha... oin</i>	davanti
<i>iha... kotuk</i>	dietro

<i>iha... sorin</i>	a fianco di
<i>iha... klaran</i>	tra
<i>iha... leet</i>	in mezzo a
<i>iha... nia fatin</i>	invece
<i>iha... nia hanoin</i>	secondo

Dopo la parola cui si riferiscono può aggiungersi *nia*:

suku ne'e hela iha mota ho tasi-ibun nia klaran
 il villaggio si trova tra il fiume e la spiaggia

25. La frase ipotetica si ottiene con *se* e un *karik* non obbligatorio, nella frase secondaria:

se ó lori bee (karik), ha'u halo kafé
 se tu porti l'acqua, io faccio il caffè

Espressioni utili

<i>Na'i, Amu</i>	Signore
<i>Na'i-feto</i>	Signora

Ai membri della classe nobiliare ci si rivolge con:

<i>Bai-nó</i>	Signore
<i>Katuas</i>	Anziano
<i>Noi</i>	Signora
<i>Nonoi</i>	Signorina

A un adulto ci si può rivolgere con *tiu*.
Si usano anche le forme portoghesi.

26. La particella *tiha* si usa per indicare un'azione completata:

ha'u kaer tiha ikan ho (già) preso un pesce
sá maka kuda tiha iha to'os ne'ebá? che cosa è stato piantato in quel campo?
ami bá merkadu, sosa tiha sasán barak
andammo al mercato e abbiamo comprato molte cose

27. Si noti la costruzione seguente (comparativo):

ne'e di'ak-liu fali ne'eba questo è meglio di quello
suku ida boot-liu fali knua ida
una cittadina è più grande di un villaggio
nia hananu di'ak-liu fali ó egli canta meglio di te

28. *Tan* può significare “ancora, di più”:

tinan ida tan ancora un anno
nia hakarak tan xá egli vuole ancora tè
keta halo fali tan non farlo più!

29. Un'azione puntuale (progressiva) si può esprimere con *hela* dopo il verbo:

<i>ó halo hela ne'e</i>	tu lo stai facendo
<i>manu semu hela iha lalehan</i>	gli uccelli stanno volando nel cielo
<i>ha'u haree nia fa'an livru</i>	l'ho visto che vendeva libri

I giorni della settimana

domenica	(loron-) <i>domingu</i>
lunedì	(loron-) <i>segunda</i>
martedì	(loron-) <i>tersa</i>
mercoledì	(loron-) <i>kuarta</i>
giovedì	(loron-) <i>kinta</i>
venerdì	(loron-) <i>sesta</i>
sabato	(loron-) <i>sábadu</i>

Per i mesi si usa la voce portoghese oppure *fulan* “mese” seguito dal numero:

marzo	<i>fulan-tolu</i> opp. <i>marsu</i>
agosto	<i>fulan-ualu</i> opp. <i>agostu</i>

30. Le forme riflessive sono le seguenti:

<i>ha'u-nia an</i>	me stesso
--------------------	-----------

ó-nia an te stesso
nia an se stesso
ó kolia kona ba ó-nia an tu parli di te stesso

31. Si noti che i due verbi *mai* “venire” e *ba* “andare” si possono trovare dopo altri verbi a indicare movimento verso chi parla o allontanamento da chi parla.

lori mai portare (verso chi parla)
lori ba portare via

Vocabolario

a	<i>ba</i> (v. n. 24)	alzarsi	<i>hadeer</i>
abbandonare	<i>husik</i>	amare	<i>hadomi</i>
abbastanza	<i>nato'on</i>	amaro	<i>moruk</i>
abitare	<i>tur</i>	amico	<i>belun</i>
abituarsi	<i>kostume</i>	ananas	<i>ananas</i>
accadere	<i>kona; susede,</i> <i>mosu</i>	anche	<i>mós</i>
accendere	<i>loke</i>	andare	<i>ba</i>
accusare	<i>akuza</i>	anello	<i>kadeli</i>
aceto	<i>tua siin</i>	anguria	<i>pateka</i>
acqua	<i>bee</i>	anno	<i>tinan</i>
adesso	<i>agora,</i> <i>oras-ne'e</i>	ape	<i>bani</i>
aeroplano	<i>aviaun</i>	appendere	<i>tara</i>
affamato	<i>hamlaha</i>	aprire	<i>loke</i>
afferrare	<i>kaer</i>	arachidi	<i>fore-rai</i>
affittare	<i>aluga</i>	arancia	<i>sabraka</i>
aggiustare	<i>hadi'a</i>	arco	<i>rama</i>
aglio	<i>liis-asu</i>	areca	<i>bua</i>
aiutare	<i>tulun</i>	argento	<i>osan-mutin</i>
alba	<i>hafodak</i>	aria	<i>anin</i>
albero	<i>ai(-hun)</i>	armadio	<i>armáriu</i>
alcuni	<i>ruma</i>	arrivare	<i>to'o</i>
alto	<i>aas</i>	arrostire	<i>tunu</i>
altro	<i>seluk</i>	ascia	<i>baliun</i>
		asciugamano	<i>toalla</i>
		asciutto	<i>maran</i>
		aspettare	<i>hein</i>
		assai	<i>tebetebes</i>
		assetato	<i>hamrook</i>
		attraverso	<i>hakat</i>

autista	<i>xofer</i>	bilancia	<i>dasin</i>
autobus	<i>maxibombu</i>	birra	<i>serveja</i>
autocarro	<i>kamioneta</i>	bisogno, aver	<i>presiza</i>
automobile	<i>karreta</i>	bocca	<i>ibun</i>
azzurro	<i>azul, biru</i>	borsa	<i>ka'ut, kohe</i>
		bottone	<i>botaun</i>
baffi	<i>ibun-rahun</i>	bottiglia	<i>botir</i>
bagaglio	<i>bagagen</i>	bruciare	<i>sunu</i>
bagnato	<i>bokon</i>	brutto	<i>aat</i>
bagno	<i>bañu</i>	bue	<i>karau-baka</i>
- fare il b.	<i>hariis</i>	bufalo	<i>karauk</i>
bambino	<i>labarik</i>	bugiardo	<i>bosok-teen</i>
bambù	<i>au</i>	buio	<i>rai-nakukun</i>
banana	<i>hudi</i>	buono	<i>di'ak</i>
banco	<i>banku</i>	burro	<i>manteiga</i>
baniano	<i>hali</i>		
barba	<i>hasan-rahun</i>	cadere	<i>monu</i>
barca	<i>ró</i>	caffè	<i>kafé</i>
bassa marea	<i>kraik</i>	calce	<i>jís</i>
basso	<i>ain-badak,</i> <i>kraik</i>	caldo	<i>manas</i>
bello	<i>furak, kapás</i>	calze	<i>meias</i>
bene	<i>di'ak</i>	cambiare	<i>fila; troka</i>
benzina	<i>gazolina</i>	camicia	<i>kamiza</i>
bere	<i>hemu</i>	camminare	<i>la'o</i>
betel	<i>malus</i>	campo to'os,	<i>kampu</i>
bianco	<i>mutin</i>	candela	<i>lilin</i>
bicchiere	<i>kopu</i>	cane	<i>asu</i>
bicicletta	<i>bisikleta</i>	canna	<i>oe, rota</i>
biglietto	<i>billete</i>	- c. da zucchero	<i>au-tohu</i>
		canoa	<i>bero</i>

cantare	<i>hananu,</i> <i>kanta</i>	cetriolo	<i>pepinu</i>
canzone	<i>knananuk</i>	che	<i>katak</i>
capanna	<i>uma-talin</i>	che	(rel.) <i>ne'ebé</i>
capelli	<i>fuuk</i>	che cosa	<i>sa ida</i>
capire	<i>komprende</i>	chi	<i>sé</i>
capo	<i>dato</i>	chiamare	<i>bolu</i>
capoccia	<i>kaptás</i>	chiave	<i>xave</i>
cappello	<i>xapeu</i>	chiesa	<i>uma-kreda</i>
capra	<i>bibi</i>	chiudere	<i>taka</i>
caricare	<i>tula</i>	cibo	<i>hahan</i>
carne	<i>na'an</i>	cieco	<i>matan-delek</i>
caro	<i>doben; karu</i>	cielo	<i>lalehan</i>
carta	<i>surat-tahan</i>	cimitero	<i>semitériu</i>
casa	<i>uma</i>	cintura	<i>sintu</i>
cassa	<i>kaixa</i>	cipolla	<i>liis</i>
cassava	<i>ai-fariña</i>	circa	<i>hala</i>
catena	<i>korrente</i>	città	<i>vila</i>
cattivo	<i>ladi'ak</i>	coccodrillo	<i>lafaek</i>
causa, a	<i>tan</i>	coda	<i>ikun</i>
cavalletta	<i>lala'ek</i>	cogliere	<i>hili</i>
cavallo	<i>kuda</i>	coltello	<i>tudik</i>
cavolo	<i>repollu</i>	comandare	<i>orden</i>
celibe	<i>klosan</i>	come	<i>nu'udar,</i> <i>hanesan</i>
cena	<i>jantar</i>	come?	<i>nu'usá</i>
cenere	<i>ahi-kudesan</i>	cominciare	<i>hahú</i>
cercare	<i>buka</i>	compagno	<i>maluk</i>
cerchio	<i>leu</i>	compito	<i>tarefa</i>
cervo	<i>rusa</i>	comportamento	<i>hahalok</i>
cesto	<i>raga, sestu</i>	comprare	<i>sosa</i>

con	<i>ho</i>	cucinare	<i>tein</i>
conchiglia	<i>xipu</i>	cucire	<i>suku</i>
confine	<i>rai-ketan,</i> <i>fronteira</i>	cuoio	<i>karau-kulit</i>
contadino	<i>to'ts-na'in</i>	cuore	<i>fuan; laran</i> (emotiv.)
contro	<i>kontra,</i> <i>hasoru</i>	curare	<i>fó isin-di'ak</i> <i>ba</i>
conoscere	<i>koñese</i>	curry	<i>karíl</i>
coperta	<i>kapote</i>	cuscino	<i>xumasu</i>
coprire	<i>taka</i>	da	<i>husi</i>
coraggioso	<i>barani</i>	danno	<i>halo aat</i>
corda	<i>tali</i>	dare	<i>fó</i>
corpo	<i>isin</i>	davanti	<i>uluk, iha...</i> <i>oin</i>
correre	<i>halai</i>	debito	<i>tusan</i>
corsa	<i>halai-taru</i>	debole	<i>fraku</i>
corto	<i>badak</i>	defecare	<i>tee</i>
corvo	<i>kauá</i>	dentro	<i>iha... laran</i>
cosa	<i>buat</i>	destra	<i>loos, kuana</i>
così	<i>nune'e</i>	diarrea	<i>kabun-solur</i>
costare	<i>kusta</i>	dietro	<i>iha... kotuk</i>
costoso	<i>karu</i>	difendere	<i>tahan,</i> <i>defende</i>
costringere	<i>hakaas</i>	dimenticare	<i>haluha</i>
costruire	<i>halo, harii</i>	Dio	<i>Maromak</i>
cotone	<i>algodaun</i>	dipingere	<i>pinta</i>
cotto	<i>masak</i>	dire	<i>dehan</i>
credere	<i>fiar</i>	discutere	<i>ko'a-lia</i>
crudele	<i>laran-aat</i>	distruggere	<i>sobu</i>
cucchiaio	<i>kanuru</i>		

diventare	<i>sai</i>	eucalipto	<i>ai-bubur</i>
diverso	<i>oin-seluk</i>		
dolce	<i>midar</i>	fa	<i>liubá</i>
domani	<i>aban</i>	faccia	<i>oin</i>
domestico	<i>maus</i>	facile	<i>fásil, lasusar</i>
donna	<i>feto</i>	fagioli	<i>fore</i>
dopo	<i>liu</i>	falso	<i>bosok</i>
dopodomani	<i>bainrua</i>	famiglia	<i>umakain</i>
dormire	<i>toba, dukur</i>	fango	<i>tahu</i>
dottore	<i>dotór, médiku</i>	fantasma	<i>rai-na'in</i>
dove	<i>iha ne'ebé</i>	fare	<i>halo</i>
dovere	<i>tenke; deve</i> (soldi, ecc.)	farina	<i>fariña</i>
		farmacia	<i>farmasía</i>
durante	<i>durante</i>	fattoria	<i>kintál</i>
		fazzoletto	<i>lensu</i>
e	<i>ho, i</i>	febbre	<i>isin-manas</i>
educato	<i>hakraik-an</i>	fegato	<i>aten</i>
egli, ella	<i>nia</i>	felice	<i>haksolok</i>
erba	<i>du'ut</i>	ferita	<i>kanek</i>
emicrania	<i>ulun-moras</i>	fermarsì	<i>para,</i> <i>hakmatek</i>
entrare	<i>tama</i>		
errore	<i>sala</i>	feroce	<i>si'ak</i>
esaminare	<i>fihir</i>	ferro	<i>besi</i>
esatto	<i>loos</i>	fiammiferi	<i>ai-kose</i>
escrementi	<i>teen</i>	figlia	<i>oan-feto</i>
esercito	<i>ezérsitu</i>	figlio	<i>oan-mane</i>
esso	<i>ne'e</i>	finalmente	<i>ikus-mai</i>
est	<i>loro-sa'e</i>	fine	<i>rohan</i>
estremità	<i>rohan</i>	finestra	<i>janela</i>
età	<i>idade, otas</i>	finire	<i>hotu, ramata</i>

fiore	<i>ai-funan</i>	gamba	<i>ain</i>
fiume	<i>mota</i>	gamberi	<i>boek,</i> <i>kamaraun</i>
foglia	<i>ai-tahan</i>	gatto	<i>busa</i>
folla	<i>ema-lubun</i>	geco	<i>teki</i>
fonte	<i>bee-matan</i>	gente	<i>ema</i>
foot-ball	<i>tebe-bola</i>	già	<i>ona</i>
forbici	<i>katere</i>	giacca	<i>kazaku</i>
forchetta	<i>garfu</i>	giallo	<i>kinur,</i> <i>amarelu</i>
foresta	<i>ai-laran</i>	giardino	<i>jardin</i>
formaggio	<i>keiju</i>	giornale	<i>jornál</i>
formica	<i>nehek</i>	giorno	<i>loron</i>
forno	<i>fornu, ahi-</i> <i>matan</i>	giovane	<i>nurak</i>
forse	<i>kala, karik</i>	goccia	<i>hamonu</i>
foruncoli	<i>merik</i>	gonfio	<i>bubu</i>
forza	<i>forsa, kbiit</i>	gonna	<i>saia</i>
fotografia	<i>retratu</i>	governo	<i>ukun,</i> <i>governu</i>
francobollo	<i>selu</i>	granchio	<i>kadiuk</i>
fratello	<i>manu, alin</i>	grande	<i>boot</i>
freddo	<i>malirin</i>	granoturco	<i>batar</i>
fretta	<i>lailais</i>	grasso	<i>bokur, gordu</i>
friggere	<i>sona</i>	grattare	<i>koi</i>
frusta	<i>xikote</i>	grazie	<i>obrigadu</i>
fucile	<i>kilat</i>	gridare	<i>hakilar</i>
fuggire	<i>halai</i>	grigio	<i>malahuk</i>
fumare	<i>fuma</i>	grotta	<i>rai-kuak</i>
fuoco	<i>ahi</i>	guerra	<i>funu</i>
fuori	<i>iha... liur</i>	gufo	<i>kakuuk</i>
gabbia	<i>gaiola</i>		

ieri	<i>horisehik</i>	jackfruit	<i>kulu-naka</i>
- l'altro i.	<i>horibainrua</i>	kerosene	<i>mina-rai</i>
imparare	<i>aprende</i>	là	<i>iha ne'ebá</i>
importante	<i>importante</i>	lampada	<i>lampada,</i>
impronta	<i>ain-fatin</i>		<i>ahi-loan</i>
improvvisamente	<i>tekitekir</i>	lampo	<i>rai-lakan</i>
in	<i>iha</i>	lasciare	<i>husik</i>
inchiostro	<i>tinta</i>	lato	<i>sorin</i>
incidente	<i>asidente</i>	lattina	<i>lata</i>
incontrare	<i>hasoru,</i>	lavare	<i>fase</i>
	<i>hetan</i>	lavarsi	<i>fase-an</i>
indossare	<i>hatais</i>	lavorare	<i>(halo)servisu</i>
influenza	<i>gripa</i>	lavoro	<i>servisu</i>
informare	<i>fó-hatene</i>	legare	<i>futu, kesi</i>
inondazione	<i>bee-taka</i>	legge	<i>ukun-fuan</i>
insegnare	<i>hanorin</i>	leggere	<i>lee,</i>
inseguire	<i>duni</i>		
insieme	<i>hamutuk,</i>	leggero	<i>kamaan</i>
	<i>hodi</i>	legna	<i>ai-mate</i>
intelligente	<i>matenek</i>	Lei	<i>Ita</i>
intenzione, aver	<i>atu</i>	lettera	<i>surat, karta</i>
intorno	<i>haleu</i>	libro	<i>livru</i>
inutile	<i>labale</i>	limone	<i>derok</i>
invece	<i>iha... nia</i>	lingua	<i>lian; (bocca)</i>
	<i>fatin</i>		<i>nanal</i>
invitare	<i>konvida, tene</i>	locanda	<i>pozada</i>
io	<i>ha'u</i>	lontano	<i>dook</i>
isola	<i>illa, rai-oan</i>		

luce	<i>sunu</i>	mattina	<i>dadeer</i>
lucertola	<i>teki</i>	matto	<i>bulak</i>
luna	<i>fulan</i>	maturo	<i>masak</i>
lungo	<i>naruk</i>	medicina	<i>ai-moruk</i>
luogo	<i>fatin</i>	melonebabuar-lotuk	
lutto	<i>lutu</i>	mente	<i>neon</i>
		mentire	<i>lia-bosok</i>
ma	<i>mas</i>	mercato	<i>merkadu,</i>
macchina	<i>mákina</i>		<i>basar</i>
maestro	<i>mestre</i>	- a buon m.	<i>baratu</i>
magro	<i>lotuk</i>	mese	<i>fulan</i>
mai	<i>nunka</i>	messaggio	<i>rekadu</i>
maiale	<i>fahi</i>	metà	<i>balu</i>
malato	<i>moras</i>	mettere	<i>hatúr, tau</i>
male	<i>la-di'ak</i>	mezzo, in	<i>iha... leet</i>
- far m.	<i>halo-aat</i>	miele	<i>bani-been</i>
mamma	<i>main</i>	misura	<i>sukat</i>
mancanza	<i>falta</i>	mobili	<i>mobilia</i>
mandare	<i>haruka</i>	molti	<i>barak</i>
mangiare	<i>han</i>	molto	<i>loos</i>
mango	<i>haas</i>	mondo	<i>rai-klaran</i>
maniera	<i>modu</i>	monetaosa, doit	
mano	<i>liman</i>	montagna	<i>foho</i>
marcio	<i>dodok</i>	mordere	<i>tata</i>
mare	<i>tasi</i>	morire	<i>mate</i>
marito	<i>la'en</i>	morto	<i>mate</i>
marrone	<i>kmean,</i>	mosca	<i>lalar</i>
	<i>marrón</i>	mostrare	<i>hatudu</i>
materasso	<i>kolxaun</i>	mucchio	<i>butuk</i>
matita	<i>lapis</i>	muffa	<i>kalapur</i>

muro	<i>baki</i>	odiare	<i>odi, hakribi</i>
muschio	<i>lumut</i>	oggi	<i>ohin</i>
musulmano	<i>muzulmanu</i>	oggiogiorno	<i>ohin-loron</i>
		ogni	<i>ida-ida</i>
nascere	<i>moris</i>	olio	<i>mina</i>
naso	<i>inus</i>	ombrello	<i>guardaxuva,</i> <i>siati</i>
nativo	<i>rai-na'in</i>		
nebbia	<i>abuabu</i>	ombra	<i>mahun,</i> <i>lalatak</i>
negozio	<i>loja, toko</i>		
nemicofunu-maluk		opossum	<i>laku</i>
nero	<i>metan</i>	ora	<i>oras</i>
no	<i>lae</i>	orecchio	<i>tilun</i>
nobile	<i>dato</i>	orfano	<i>oan-kiak</i>
noce di cocco	<i>nuu</i>	orinare	<i>mii</i>
nodo	<i>fukun</i>	oro	<i>osan-mean</i>
noi	<i>ami, ita</i>	orologio	<i>relójiu, oras</i>
noioso	<i>xatu</i>	ospedale	<i>uma-moras</i>
nome	<i>naran</i>	ospite	<i>bainaka</i>
nonna/o	<i>abó</i>	osso	<i>ruin</i>
nord	<i>tasi-feto</i>	ostinato	<i>uluun-toos</i>
notte	<i>kalan</i>	ottenere	<i>hola</i>
nudo	<i>molik</i>	ovest	<i>loro-monu</i>
numero	<i>numur</i>		
nuovo	<i>foun</i>	pacco	<i>falun</i>
- di n.	<i>fali, teni</i>	pace	<i>pás, dame</i>
nutrire	<i>fó hahán</i>	padella	<i>taxu</i>
		padre	<i>aman</i>
o	<i>ka</i>	padrone	<i>padraun,</i> <i>amu</i>
occhiali	<i>okulus</i>		
occhio	<i>matan</i>	paga	<i>kolen</i>

pagare	<i>selu</i>	persona	<i>ema</i>
pala	<i>pá</i>	pesante	<i>todan</i>
palma	<i>tua-hun, tali-hun</i>	pesare	<i>tetu</i>
palo	<i>ai-riin</i>	pescatore	<i>tiha-na'in</i>
palude	<i>kolan</i>	pesce	<i>ikan</i>
pancia	<i>kabun</i>	pescecane	<i>tabaraun, uu</i>
pane	<i>paun</i>	pettine	<i>sasuit</i>
pantaloni	<i>kalsas</i>	pezzo	<i>baluk</i>
papaia	<i>ai-dila</i>	piacere	<i>gosta</i>
pappagallo	<i>loriku</i>	piangere	<i>tanis</i>
parete	<i>didin</i>	piantare	<i>kuda</i>
parlare	<i>kolia</i>	piatto	<i>losa, pires</i>
partire	<i>sai</i>	piazza	<i>basar-fatin</i>
passaggiare	<i>pasiar</i>	piccione	<i>pombo, falur</i>
patata	<i>fehuk-ropa, fehuk-malae</i>	piccolo	<i>ki'ik</i>
paura	<i>ta'uk</i>	pidocchio	<i>utu</i>
pazza	<i>bilán</i>	piede	<i>ain</i>
pecora	<i>bibi-malae</i>	pieno	<i>nakonu</i>
pelle	<i>kulit</i>	pietra	<i>fatuk</i>
penna	<i>kaneta</i>	pigro	<i>baruk</i>
pensare	<i>hanoin</i>	pioggia	<i>udan</i>
pentola	<i>sanán</i>	piombo	<i>makdadi</i>
peperoncino	<i>ai-manas</i>	pitone	<i>foho-rai</i>
perché	<i>tansá</i>	piuma	<i>manu-fulun</i>
perdere	<i>lakon</i>	poco	<i>uitoan</i>
perdonare	<i>fó perdua ba</i>	poi	<i>depois</i>
permesso	<i>lisensa</i>	polipo	<i>kurita</i>
perquisire	<i>buka</i>	polizia	<i>polísia</i>
		(anche poliziotto)	
		pollo	<i>manu</i>

polmoni	<i>aten-book</i>	proibire	<i>bandu</i>
polvere	<i>rahun</i>	promettere	<i>promete</i>
pomeriggio	<i>loraik</i>	pronto	<i>prontu</i>
ponte	<i>ponte,</i> <i>jambata</i>	prostituta	<i>puta</i>
porta	<i>odamatan</i>	prurito	<i>katar</i>
portafoglio	<i>karteira</i>	pulce	<i>mela</i>
portare	<i>lori</i>	pulire	<i>hamoos</i>
portare via	<i>hasai, lori ba</i>	pulito	<i>moos</i>
porto	<i>portu</i>	quando	<i>bainhira</i>
posta	<i>korreiu</i>	quanto	<i>hira</i>
posto	<i>fatin</i>	quasi	<i>besik, kuaze</i>
potere	<i>bele</i>	questione	(faccenda) <i>lia</i>
povero	<i>kiak</i>	qui	<i>ne'e</i>
pozzo	<i>posu</i>	quindi	<i>ne'e duni</i>
predicare	<i>haklaken</i>	radice	<i>abut</i>
preferire	<i>gosta liu</i>	raffreddore	<i>inus-metin</i>
prendere	<i>kaer</i>	ragazza/o	<i>labarik</i>
preoccupato	<i>laran-susar</i>	raggiungere	<i>to'o</i>
preoccupazione	<i>susar</i>	ragno	<i>labadain</i>
preparare	<i>hadi'a</i>	ramo	<i>ai-sanak</i>
presto	<i>orasida;</i> <i>sedu</i>	rapinare	<i>hadau</i>
prezzo	<i>folin</i>	rasarsi	<i>koi</i>
prigione	<i>kadeia,</i> <i>dadur-fatin</i>	re	<i>liurai</i>
prima	<i>uluk</i>	reale	<i>tebes</i>
primo	<i>uluk</i>	regola	<i>régua</i>
profondo	<i>kle'an</i>	restare	<i>hela</i>
profumo	<i>morin</i>	ricco	<i>riku</i>
		ricevere	<i>simu</i>

ridere	<i>hamnasa</i>	scavare	<i>ke'e</i>
riempire	<i>hakonu</i>	scegliere	<i>fihir</i>
rifiutare	<i>lakohi</i>	scendere	<i>tun</i>
riposare	<i>deskansa</i>	scherzo	<i>hateten-</i>
riso	(cotto) <i>etu</i>		<i>halimar</i>
	(in pianta)	schiaivo	<i>atan</i>
	<i>hare</i>	scimmia	<i>lekirauk</i>
	(sgranato	sciogliere	<i>kore</i>
	crudo) <i>foos</i>	scogli	<i>meti</i>
rispondere	<i>hatán</i>	scoppiare	<i>nakfera</i>
ritornare	<i>fila fali</i>	scorpione	<i>sakunar</i>
riuscire	<i>konsege</i>	scrivere	<i>hakerek</i>
rosso	<i>mean</i>	scuola	<i>eskola</i>
rubare	<i>na'ok</i>	sebbene	<i>maske,</i>
			<i>embora</i>
sabbia	<i>rai-henek</i>	secchio	<i>balde</i>
salario	<i>kanseira</i>	secco	<i>maran</i>
sale	<i>masin</i>	secondo	(prep.) <i>iha...</i>
salire	<i>sa'e</i>		<i>nia hanoin</i>
salvare	<i>soi</i>	sedersi	<i>tur</i>
sangue	<i>raan</i>	sedia	<i>kadeira</i>
sapere	<i>hatene</i>	seguire	<i>tuir</i>
sapone	<i>sabaun</i>	selvaggio	<i>buis</i>
sarong	<i>lipa</i>	sempre	<i>sempre,</i>
sarto	<i>badain-faru</i>		<i>beibeik</i>
scala	<i>eskada</i>	seno	<i>susun</i>
scambiare	<i>troka</i>	senza	<i>la-ho</i>
scarafaggio	<i>barata</i>	seppellire	<i>hakoi</i>
scarpe	<i>sapatu</i>	serpente	<i>samea</i>
scatola	<i>doos</i>	servire	<i>serve</i>

settimana	<i>semana</i>	spiaggia	<i>tasi-ibun</i>
sfregare	<i>kose</i>	spiedini	<i>sasate</i>
sì	<i>sin</i>	spingere	<i>dudu</i>
siepe	<i>lutu</i>	sporco	<i>fo'er</i>
sigaretta	<i>sigarru</i>	sposare	<i>kaben</i>
significare	<i>katak</i>	sputare	<i>tafui</i>
sinistra	<i>karuk</i>	stagione delle piogge	<i>udan-boot</i>
soffiare	<i>huu</i>	stagione secca	<i>bailoro</i>
soffice	<i>mamar</i>	stagno	(metallo) <i>kalen</i>
soldato	<i>soldadu</i>	stanco	<i>kole</i>
soldi	<i>osan</i>	stanza	<i>kuartu</i>
sole	<i>loro</i>	stare	<i>hela</i>
sollevare	<i>foti</i>	stella	<i>fitun</i>
solo	<i>mesak</i>	stesso	<i>oin-ida</i>
soltanto	<i>de'it</i>	stirare	<i>hanihan</i>
sopra	<i>iha... leten</i>	stoffa	<i>tais, hena</i>
sordo	<i>diuk</i>	storto	<i>kleuk</i>
sorella	<i>mana, alin</i>	strada	<i>luron, dalan</i>
sorridere	<i>oin-midar</i>	straniero	<i>ema malae,</i> <i>raiseluk, oin</i> <i>foun</i>
sottaceti	<i>budu</i>	studente	<i>estudante</i>
sotto	<i>iha... okos</i>	studiare	<i>estuda</i>
spalla	<i>kabaak</i>	stuoia	<i>biti</i>
spazzatura	<i>lixu</i>	stupido	<i>bilán,</i> <i>beik-teen</i>
specchio	<i>lalenok</i>	succo	<i>been</i>
specialmente	<i>liuliu</i>	sud	<i>tasi-mane</i>
spegnere	<i>hamate, taka</i>		
sperare	<i>hein</i>		
spesso	<i>beibeik</i>		
spezie	<i>temperus</i>		
spia	<i>hafuhu</i>		

sudare	<i>kosar</i>	tirare	<i>dada</i>
suonare	<i>dere</i>	toccare	<i>book</i>
		tomba	<i>rate</i>
tabacco	<i>tabaku</i>	topo	<i>laho</i>
tacere	<i>nonook</i>	tra	<i>iha... klaran</i>
tagliare	<i>tesi, ko'a</i>	tradire	<i>trai</i>
tamburo	<i>tambór,</i> <i>baba</i>	tramonto	<i>rai-sabutar</i>
		trasportare	<i>tula</i>
tapioca	<i>ai-fariña</i>	triste	<i>triste, laran-</i> <i>moras</i>
taro	<i>talas</i>		
tartaruga	<i>lenok,</i> <i>tartaruga</i>	trovare	<i>hetan</i>
		tu	<i>ó</i>
tassa	<i>osan-finta,</i> <i>impostu</i>	tutti	<i>hotu-hotu</i>
		tutto	(intero) <i>tomak;</i> (avv.) <i>uat hotu-</i> <i>hotu</i>
tavolo	<i>meza</i>		
tazza	<i>xikra</i>		
tè	<i>xá</i>		
teiera	<i>buli</i>	ubbidire	<i>halo-tuir</i>
telefonare	<i>dere arame</i>	ubriaco	<i>lanu</i>
telefono	<i>arame</i>	uccello	<i>manu-fuik</i>
tempesta	<i>anin-fuik</i>	uccidere	<i>oho, hamate</i>
tempo	<i>tempu</i>	udire	<i>rona</i>
tenda	<i>kortina</i>	ufficio	<i>eskritóriu</i>
tentare	<i>koko</i>	uguale	<i>hanesan</i>
terra	<i>rai</i>	ultimo	<i>kotuk, ikus</i>
terremoto	<i>rai-nakdoko</i>	unghia	<i>liman-kukun</i>
terribile	<i>ladi'ak,</i> <i>terrivel</i>	uomo	<i>mane</i>
		uovo	<i>manu-tolun</i>
testa	<i>ulun</i>	uragano	<i>anin-fuik</i>
tetto	<i>kakuluk</i>	utile	<i>útil</i>

vari	<i>oioin</i>	vino	<i>tua</i>
vecchia	<i>ferik</i>	visitare	<i>vizita</i>
vecchio	<i>tuan;</i> (di cose)	vivere	<i>moras;</i>
	<i>bosan</i>	(abitare)	<i>tur</i>
vedere	<i>hare'e</i>	vivo	<i>moris</i>
veleno	<i>morun,</i>	voce	<i>lian</i>
	<i>venenu</i>	voi	<i>imi</i>
veloce	<i>lailais</i>	volare	<i>semu</i>
vena	<i>uat</i>	volere	<i>hakarak</i>
vendere	<i>fa'an</i>	volta	<i>dala</i>
venire	<i>mai</i>	vomitare	<i>muta</i>
vento	<i>anin</i>	vulcano	<i>rai-suut</i>
verde	<i>verde,</i>	vuotare	<i>hamamuk</i>
	(di piante) <i>modok</i>	vuoto	<i>mamuk</i>
verdure	<i>modo-tahan</i>	yam	<i>kumbili</i>
vergognarsi	<i>moe</i>	zanzara	<i>susuk</i>
verità	<i>lia-loos</i>	zanzariera	<i>moskiteiru</i>
verme	<i>bixu, ular</i>	zenzero	<i>ai-lia</i>
versare	<i>fui</i>	zia	<i>tia</i>
vestirsi	<i>hatais</i>	zio	<i>tiu</i>
vestito	<i>vestidu</i>	zoppo	<i>kude'ik</i>
viaggiare	<i>la'o</i>	zucchero	<i>masin-midar</i>
vicino	<i>besik</i>		
villaggio	<i>suku,</i>		
(piccolo)	<i>knua</i>		

BIBLIOGRAFIA

Capell, Arthur, *Peoples and Languages of Timor*, “Oceania”, 14 (1943-44), pp. 3/191-219; 4/311-337; 15 (1944-45) pp. 19-48

Fernandes, Abilio José, *Método prático para aprender o tetum*, Macau 1937

Hull, Geoffrey, *Mai kolia Tetun, A Course in Tetum-Praça, the Lingua Franca of East Timor*, Australian Catholic Relief/Australian Catholic Social Justice Council, Sydney 1993

Mendes, Manuel Patricio, *Dicionário Tetum-Português*, Macau 1935

Raphael das Dores, *Dicionário Teto-Português*, Lisboa 1907

da Silva, Sebastião, *Dicionário de Português-Tetum*, Macau 1889

Thomaz, Luís Filipe Reis, *Timor. Notas histórico-linguísticas*, “Portugaliae Historica”, Vol. II (1974), pp. 166-300